

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Processi interculturali e identità nazionali
Corso di studio	Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità
Anno di corso	2° ANNO DI CORSO
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	IUS/21
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Semestre I (12 settembre 2022-7 dicembre 2022)
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Pamela Martino
Indirizzo mail	pamela.martino@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento Jonico – Sede di Giurisprudenza, Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft teams – codice univoco y2q/30e
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	da concordare via mail con la docente

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di sviluppare competenze teoriche e metodologiche per la comprensione critica delle esperienze di composizione di eterogeneità culturali e identità nazionali che connotano le società contemporanee. Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di decodificare e analizzare criticamente le strategie di promozione delle interazioni interculturali, di esaminare criticamente le politiche nazionali di promozione del dialogo interculturale, di prefigurare percorsi evolutivi delle dinamiche interculturali con spirito critico e autonomia di giudizio.
Prerequisiti	Diritto costituzionale (propedeuticità)
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso, muovendo dall'approfondimento dei concetti di Sovranità e Nazione nelle Costituzioni contemporanee nonché delle manifestazioni di esaltazione della sovranità e delle dimensioni nazionali come rappresentazioni di un approccio comune suscettibile di mettere in discussione il processo di integrazione, si propone di esaminarne le ricadute sugli strumenti, sui percorsi e sulle strategie dell'integrazione nelle società multiculturali con un approccio di carattere interdisciplinare che spazia dalla dimensione costituzionale a quella storica, filosofica e sociologica; unico approccio, questo, in grado di proporre una lettura del fenomeno migratorio che induca la riflessione intorno a strategie di gestione e comprensione dello stesso al fine di evidenziarne le potenzialità così come le criticità e le ambiguità sotto la lente dell'interculturalità. L'obiettivo è ragionare, con i parametri e gli strumenti del diritto costituzionale e del diritto pubblico comparato, sui nodi problematici inerenti alla titolarità e al godimento dei diritti da parte dei migranti, in relazione al contesto europeo e in una prospettiva comparata, e sullo sviluppo di formule di interculturalità nelle società contemporanee.</p> <p>Di recente l'emergere di movimenti nazionalisti, l'esaltazione della sovranità e delle dimensioni nazionali sono manifestazioni di un approccio che è suscettibile di</p>

	<p>avere delle ricadute sull'attivazione e sullo sviluppo di formule di integrazione e di interculturalità delle società contemporanee che oramai si connotano per un pronunciato carattere multiculturale anche in ragione del fenomeno migratorio. L'analisi comparatistica del prismatico fenomeno migratorio prenderà in considerazione una pluralità di esperienze: oltre ai sistemi geneticamente multiculturali e alle esperienze assimilazioniste, si prenderanno in esame ordinamenti difficilmente classificabili che, più che di modelli, sono espressione di specifici metodi di integrazione, o di non-integrazione. Il Corso, a fianco del classico approccio di analisi per Paesi, suggerisce una interpretazione orizzontale delle varie esperienze, cui si coniuga la dimensione verticale dell'analisi attraverso la disamina delle prospettive internazionali, e analizza l'incidenza della sovranità degli Stati e della cittadinanza sui diritti dei migranti. Oggetto del corso è, dunque, l'analisi della disciplina inerente allo status giuridico dei migranti nei vari Paesi europei e a livello comunitario. Si approfondiranno le collisioni con il riconoscimento dei diritti di libertà, sociali e politici, spaziando fra Costituzioni, norme statali ed europee, giurisprudenza costituzionale ed europea, che costituiscono veicolo di integrazione e di maturazione di un approccio interculturale allo studio del fenomeno migratorio e alla elaborazione di strategie di integrazione.</p>
Testi di riferimento	G. Cerrina Feroni, V. Federico, <i>Strumenti, percorsi e strategie dell'integrazione nelle società multiculturali</i> , Napoli, ESI, 2018, pp. 764, limitatamente alle Parti III, IV, V (saggi di R. Scarciglia e R. Orrù), VI (saggio di M. Calamo Specchia), VII, VIII.
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48	12	90
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale (lezioni frontali, seminari monotematici ed esercitazioni (analisi e dibattito su sentenze e casi pratici); utilizzo di strumenti multimediali (power point, ecc.); distribuzione in aula (ovvero caricamento su piattaforma e-learning) di materiali utili ai fini della lezione o delle attività seminariali</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente acquisirà la padronanza del metodo comparatistico e, per il suo tramite, una conoscenza di base della normativa nazionale e sovranazionale inerente alla gestione del fenomeno migratorio, nonché della giurisprudenza costituzionale e sovranazionale in ordine alla garanzia dei diritti dei migranti e alla loro interazione con le garanzie costituzionali dei diritti a livello nazionale e sovranazionale.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente sarà in grado di applicare le nozioni e il metodo acquisiti per operare un'analisi integrata di modelli e tecniche di integrazione, e di individuare veicoli di raccordo tra culture.

Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Mediante l'adozione del metodo comparatistico, lo studente sarà in grado di operare un'analisi critica della disciplina normativa e della giurisprudenza costituzionale in prospettiva interculturale. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente deve dimostrare di aver maturato la capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo e di illustrare con rigore metodologico il funzionamento dei sistemi di gestione del fenomeno migratorio e le strategie di sviluppo interculturale. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Lo studente sarà in grado di sviluppare un approccio critico alle riforme costituzionali, alla disciplina normativa e alla giurisprudenza costituzionale e sovranazionale in ordine ai meccanismi di raccordo dei diritti dei migranti con le garanzie dei diritti costituzionali.
-------------------------------	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente è chiamato a dimostrare la capacità di organizzare discorsivamente e criticamente le conoscenze acquisite e ad esporle con proprietà di linguaggio e in modo efficace • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Lo studente deve essere in grado di interpretare e commentare la cronaca costituzionale contemporanea applicando il metodo comparatistico e le categorie della disciplina con proprietà di linguaggio e approccio critico, e di prefigurare ipotesi evolutive dei sistemi costituzionali. • <i>Autonomia di giudizio:</i> In sede di valutazione sarà misurata la capacità dello studente di prefigurare l'impatto di riforme costituzionali, giurisprudenza multilivello e novelle legislative sui complessivi assetti costituzionali. • <i>Abilità comunicative:</i> Lo studente è chiamato a comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo e ad illustrare con rigore metodologico il funzionamento delle forme di governo e le trasformazioni delle forme di stato. • <i>Capacità di apprendere:</i> Lo studente deve dimostrare di saper comprendere la <i>ratio</i> delle dinamiche costituzionali in itinere.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Risultati di apprendimento previsti" sarà valutata in un esame finale orale che terrà conto dell'intero programma di insegnamento.</p> <p>L'esame si svolgerà con l'obiettivo di valutare la capacità dello studente di illustrare gli istituti e i fenomeni costituzionali e di analizzarli in chiave critica.</p> <p>In sede d'esame si terrà conto del rendimento di ciascuno studente che abbia partecipato alle esercitazioni ovvero all'analisi di casi pratici.</p> <p>La valutazione finale verrà formulata in voto d'esame o di idoneità a seconda del piano di studi di ciascuno studente.</p>
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Le tesi di laurea sono assegnate previo colloquio volto a concordare con lo studente un argomento di approfondimento. <p>Le richieste devono essere formulate non meno di sei mesi prima della</p>

	<p>discussione.</p> <p>È auspicabile la conoscenza di almeno una lingua straniera.</p> <ul style="list-style-type: none">• La disciplina è attività formativa riconoscibile da inserire nel Learning Agreement degli <i>studenti outgoing</i> ammessi a trascorrere un periodo di studio all'estero nel quadro della partecipazione al Programma di mobilità studentesca Erasmus+. <p>Per gli studenti <i>incoming</i>, ammessi a trascorrere un periodo di studio in sede nel quadro della partecipazione al Programma di mobilità studentesca Erasmus+, sarà eventualmente messo a disposizione materiale integrativo in lingua inglese.</p>